

THE YORICKS. INTERMEZZO COMICO

I clown sono sempre esistiti. Esisteranno sempre. Ogni volta che è stato necessario sono risorti dalle ceneri.

Sono emersi dai ricordi. Il tempo non li ha mai sfiorati. Essi sono eterni, come l'erba dei sentieri.

Tristan Rémy

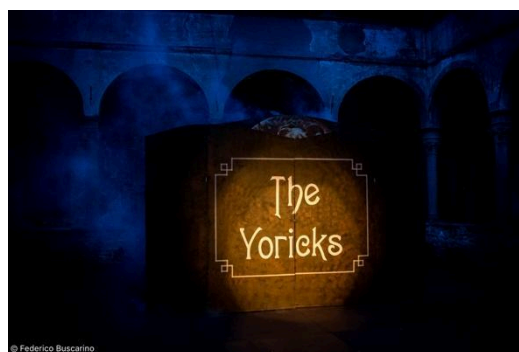
Sei clown, sei monaci-scheletro, si riuniscono insieme ad angeli, leoni e cavalli per trasformare la morte in un circo surreale. È una variante comica e grottesca dell'antico tema della Danza Macabra, nato insieme al terrore della peste, e ora reso attuale al nostro contesto pandemico: *The Yoricks* è una riflessione sulla fine ed è un modo per esorcizzarne il timore ridendo. Non è certo uno spettacolo sull'attualità. Ma è uno spettacolo dei nostri tempi.

Inizia con una scarpa che piove da chi sa dove, dall'alto, forse da un cielo umano fatto di aerei che bombardano e di sirene da guerra, o forse dal piano di sopra. Prosegue seguendo il ritmo di celebri *gags*.

È un circo dell'anima, mescolanza di malinconia, riso, paura della morte, nostalgia. È una dichiarazione d'amore ai mitici clown del passato, da Foottit et Chocolat ai Fratellini, al grande Charlie Rivel, ai Fratelli Colombaioni: un omaggio che il Teatro Tascabile fa alla loro storia e alla loro arte. Il clown è un grande mito sommerso del teatro novecentesco. Per il TTB è un tema che periodicamente torna ad imporsi.

Questo spettacolo è anche l'ultimo atto di una trilogia e di una lunga ricerca sulla Danza Macabra: *Amor mai non s'addorme. Storie di Montecchi e Capuleti* (2009), *Rosso Angelico. Danza per un viaggiatore leggero* (2014), e ora *The Yoricks* (2019).

Ci ha spinti a quest'ultimo spettacolo anche il fatto che lo spirito del tempo decreta che il teatro oggi sia un fenomeno residuale, in via di sparizione. Celebrarne i fasti dall'aldilà partendo dal riso, che del teatro è il grado zero, ha rappresentato per noi una denuncia, e una provocazione. Alla fine dello spettacolo, dietro i teschi così allegramente sorridenti riappaiono i volti sudati degli attori. In ossa e carne. E forse in questi volti sta il senso di uno spettacolo che si apre con la dichiarazione di non avere né senso né storia.



TEATRO TASCABILE DI BERGAMO

Accademia delle
Forme Sceniche

Attori: Alessia Baldassari, Tiziana Barbiero, Ruben Manenti, Alessandro Rigoletti, Caterina Scotti, Marta Suardi

Musicista: Daniele Bonacina

Coordinamento artistico: Tiziana Barbiero

Luci: Lorenzo Bucci

Suono: Fabio Vignaroli

Consulenza musicale: Maurizio Stefania, Osvaldo Arioldi -
Officine Schwartz

Consulenza alla scenografia: Luì Angelini e Paola Serafini -
La Voce delle Cose

Fotografie: Federico Buscarino.

Riprese video: Alberto Valtellina.

Durata dello spettacolo: 1h

Anno della prima rappresentazione: 2018



Il TTB ringrazia per l'aiuto e il sostegno Simone Capula, Luigia Calcaterra e Mirella Schino, senza i quali lo spettacolo non sarebbe stato possibile.

Sponsor tecnico: Nuova Emme Rota di Filisetti s.n.c.

Con il contributo di:



NEXT

«Ridono i bambini e ridono - stupendosi - gli adulti a vedere una incredibile piccola "confraternita" di frati cappuccini, sotto il cappuccio il teschio soggignante.» **La Rocca (Italia)**

«Nel nuovo lavoro del Tascabile il connubio morte-danza si arricchisce di uno strumento in più: il comico. Come se fossero staccati da un affresco di una Danza Macabra, gli attori-scheletri, mettono in scena un teatrino dell'assurdo fatto di "lazzi", "frizzi", "magie", "scherzi", duelli per finta (e per davvero), il tutto con il valore aggiunto della musica eseguita dal vivo.» **L'Eco di Bergamo (Italia)**



TTB